



Euroluce 2019

PAD. 9 - STAND B11 - B15

Bespoke Lightning – In, Out, In

“Dove c’è la luce, deve esserci ombra, e dove c’è l’ombra, deve esserci luce. Non esiste ombra senza luce, né luce senza ombra.”

(Haruki Murakami)

Forme e colori mettono ordine e armonia nell’eterogeneità delle ispirazioni, facendo in modo che ogni oggetto racconti una propria storia, fino a creare un dialogo attraverso le generazioni e diventare parte integrante del tessuto stesso delle case e degli spazi che lo ospitano.

Le lampade di **Oluce** rivendicano un’**estetica progettuale** incisiva, disegnata, decorativa. Una bellezza sottile, intellettuale, che negli anni ha portato l’azienda a realizzare alcune tra le icone dell’illuminazione più conosciute ed apprezzate al mondo. Il desiderio di mettere competenze illuminotecniche dell’azienda a disposizione di architetti e progettisti ha trovato la massima espressione nel servizio **Bespoke Tailoring: lampade ideate ad hoc** su progetti specifici oppure in **varianti modulari su disegni già esistenti** a catalogo articolano la ricca proposta tailor made che l’azienda offre per poter soddisfare, nel modo più adeguato, le esigenze di grandi e piccole forniture.

La **nuova collezione** presentata in occasione di **Euroluce** fa tesoro di questa **cultura progettuale**, del **know-how** e di uno **stile** che da oltre 70 anni contraddistingue l’azienda nel panorama dell’illuminazione. L’allestimento, progettato dall’architetto **Ferruccio Laviani**, quest’anno si sposta in uno spazio più ampio al **Pad. 9 stand B11 – B15**, presentando il mondo di Oluce attraverso una **serie di ambienti fluidi, dove indoor e outdoor si alternano senza soluzione di continuità**.

L’involucro dello stand mescola **richiami architettonici e dettagli decorativi**, disegnando zone domestiche – *living e dining* - e lussureggianti ambienti aperti. All’interno, le lampade illuminano, decorano ed esprimono una vera e propria narrazione estetica e stilistica. Questo storytelling procede stanza dopo stanza, accompagnata da spazi display dove prodotti e collezioni vengono raccontati nel dettaglio.

I prodotti presentati sono espressione di un’estetica ben definita e di un nuovo modo di intendere gli spazi. Prodotti **da esterno e da interno, riedizioni** firmate da **maestri del design quanto mai attuali, progetti inediti** - destinati a diventare le **nuove icone dell’azienda** – e prodotti disegnati da studenti e giovani promesse del design, in un’operazione di **talent scouting** alla sua seconda edizione.

Ad aprire la collezione, **Ilo**, famiglia di lampade con fonte luminosa LED, firmate dal designer madrileno **David Lopez Quincoces**.

I **richiami architettonici e la pulizia delle forme** di Ilo fanno da peso sulla bilancia, in un equilibrio perfetto con il suo **sottile animo decorativo** e le sue **preziose finiture**, creando un oggetto dalla bellezza poliedrica, capace di inserirsi nei mondi e negli stili più diversi.

La famiglia **Ilo** si sviluppa su **tre varianti di prodotto: lampada a sospensione, sospensione con movimento verticale e lampada a parete**. Ad accomunare tutti i modelli, il **disegno longilineo** ed elegante della barra in alluminio, sapientemente lavorata con meccanica di precisione, che accoglie la fonte luminosa.

Nella **Ilo sospensione** la barra è divisa cromaticamente in due parti. La prima si configura come una sorta di manico, la seconda invece accoglie la lunga fonte luminosa a led. Le dimensioni generose di questo modello generano un armonioso contrasto con il suo profilo sottile.

Nella **versione con movimento verticale**, la barra - riproporzionata e orientata in verticale - si muove leggera sul filo in acciaio, fissato a soffitto e tesato grazie al peso posizionato a sfioro del pavimento, creando riverberi e giochi di luce.

Ilo a parete, mantenendo le dimensioni della versione con movimento verticale, è fissata al muro attraverso una placca quadrata, snodandosi grazie ad un perno che ne permette l'orientamento in tutte le direzioni, offrendo differenti interpretazioni sia estetiche che illuminotecniche, grazie anche al corpo illuminante ruotabile di 90°.

Un omaggio ai maestri dell'illuminazione, nomi che hanno contribuito a fare la storia del design e della stessa Oluce: l'azienda presenta quest'anno la **riedizione di un prodotto degli anni '50 firmato da Ostuni e Forti**.

La lampada, chiamata **1953** proprio a rievocare l'anno della sua prima creazione, è composta da due modelli, terra e tavolo, differenti nelle proporzioni e nelle dimensioni ma uguali nel disegno che sposta l'intero paradigma del paralume da centro al lato.

Una famiglia che **richiama con gentilezza agli stilemi di quegli anni**, come l'utilizzo del paralume dalla classica forma cilindrica e il prezioso contrasto dell'oro satinato – tige e parte interna del paralume – con il nero – parte esterna del paralume, base e impugnatura del tige -.

Oggetto decorativo ma dal disegno pulito e lineare, 1953 colpisce per la sua attualità, confermando l'attitudine di Oluce di creare oggetti capaci di trascendere le mode e le epoche.

Oluce prosegue il suo racconto con uno sguardo verso il futuro, per il secondo anno consecutivo, **Euroluce diventa palcoscenico** per una serie di **nuovi prodotti disegnati da due studentesse dello IED - Istituto Europeo di Design della sede di Roma**. Alla loro prima esperienza come progettisti, le **giovani designers** rivelano nelle lampade realizzate con **Oluce** una **sorprendente capacità di rinnovare con la loro creatività forme tradizionali**, trasformandole in creazioni totalmente nuove.

Dopo il successo dei prodotti presentati durante Euroluce 2017 ed entrati ormai a pieno titolo nel catalogo di Oluce, quest'anno l'azienda presenta i nuovi progetti di **Mariana Pellegrino Soto, Marta Perla e Federica Farina**.

Marta Perla disegna **Siro**, una lampada da tavolo composta da una lente e da un disco frontale che libera – grazie ad una sottilissima fonte LED - una luce radente al suo interno. Se vista frontalmente, **Siro** costituita soltanto di due elementi bidimensionali, suscitando l'illusione di essere in perfetto equilibrio sul piano.

Il nome si ispira alla necessità, tipica dell'uomo, di cercare nelle dinamiche celesti dei possibili legami tra il proprio vissuto e i fenomeni cosmici. Da qui **Siro**, derivante da Sirio, la stella bianca più luminosa del cielo notturno.

Siro viene proposta in **due dimensioni**, e in **due finiture**: bronzo satinato oppure oro satinato, con curva interna della calotta in bianco - esaltando il contrasto cromatico del segno grafico e semplice -.

Il progetto di **Mariana Pellegrino Soto** presentato ad Euroluce 2019 rappresenta la principale novità di quest'anno per le collezioni dedicate sia all'**indoor** che all'**outdoor**: prodotti pensati e realizzati per l'indoor che – con finiture, dimensioni e specifiche costruttive differenti – possono essere utilizzati anche all'esterno, o viceversa. **Amanita** nasce come **una lampada da lettura** composta da due dischi: il primo, più sottile, a fungere da base, il secondo, più spesso, accoglie la fonte luminosa LED. I due cerchi metallici sono collegati e distanziati da un tige obliquo e sottile a formare una sorta di 'Z'.

Lo **stesso disegno, aggiornato nelle proporzioni e modificato nei materiali** e nelle finiture, viene proposto in versione da **outdoor**. Da lampada da lettura, Amanita si trasforma in un elegante segna-percorso per esterni. La finitura indian bronze di questa variante, unita alla sua silhouette elegante, ne fanno un oggetto destinato ai giardini più ricercati e a spazi pubblici di rilievo.

Il progetto di **Federica Farina**, invece, è dedicato **esclusivamente al mondo outdoor**. **Otto** è una lampada segna-percorso dalle forme morbide ed avvolgenti. Dalla base, un sottile disco, si alza lo stelo cilindrico, su cui poggia una semisfera regolabile con all'interno la luce LED. La **testa**, grazie ad un meccanismo che ne permette l'**inclinazione**, è capace di orientare il fascio luminoso in diverse direzioni, permettendo molteplici utilizzi.

In occasione di Euroluce 2019, accanto alle nuove collezioni, **Oluce** presenta anche un **ampliamento di modelli, dimensioni e finiture di alcuni dei prodotti già a catalogo**.

Berlin di Christophe Pillet è un oggetto che ridiscute l'accezione comune di plafoniera, capovolgendone la tradizionale discrezione per trasformarla in una presenza elegante e decorativa, ispirandosi ai diktat estetici della **Bauhaus**. In coincidenza con il **centenario di questo celebre movimento**, **Oluce amplia la gamma di formati disponibili** presentando la nuova **versione ø50 cm**, che si aggiunge a quelle ø40 da soffitto e ø30 già presenti in collezione. Utilizzabile sia a soffitto che a parete, **Berlin** si concretizza in un anello metallico dallo spessore importante e dal profilo sottile, al cui interno è racchiuso un disco in vetro retinato. La finitura ottone satinato richiama echi déco, riportati alla contemporaneità dalle forme disegnate e dall'utilizzo della fonte luminosa LED.

La collezione **Alba**, progetto di **Mariana Pellegrino Soto** presentato in occasione di Euroluce 2017, si arricchisce quest'anno con due nuovi modelli e nuove finiture.

Protagonista della collezione resta la goccia in opale lucido, ispirato nell'immaginario della designer ad una goccia d'acqua, utilizzata in modi diversi a seconda del modello.

Nella variante **da parete**, accanto alla versione esistente - dove il solido è adagiato leggero sopra un tubolare a sezione quadrata, che lo sorregge fissandosi al rosone - troviamo la **nuova variante con tubolare a 'L' capovolta**. Disponibile in due dimensioni, la nuova Alba a parete rafforza il suo carattere decorativo e prezioso.

Alba sospensione - accanto alla versione con sfera singola, sospesa leggiadra ad un cavo, e quella doppia, dove il cavo sostiene una struttura metallica in finitura ottone satinato, con due braccia sfalsate sotto cui brillano le gocce opaline - aggiunge una **versione con struttura metallica ma con una sola goccia**, andando a completare la proposta di questa tipologia.

Chiudono la collezione le due versioni da terra, da una o due braccia, e una lampada da tavolo, definendo una delle famiglie più vaste proposte dal catalogo di Oluce.

Accanto ai nuovi modelli, **Alba moltiplica anche le finiture disponibili**, inserendo la nuova **verniciatura in anodico bronze per le versioni sospensione e terra**.

A chiudere le novità presentate durante Euroluce 2019, una **inedita versione dell'iconica lampada da terra Pascal**, disegnata da **Vico Magistretti**, proposta - accanto alla classica bianca con base in pietra serena - nella nuova variante in **anodico bronze**.

Accanto a Sonora e Atollo, Pascal descrive alla perfezione l'estetica progettuale di Vico Magistretti: forme geometriche purissime, unite tra loro a creare composizioni funzionali e simboliche. In Pascal, il cono viene esaltato dalla ripetizione.

Come in molti dei progetti di Magistretti, la geometria non rappresenta però esclusivamente un escamotage estetico, andando ad assumere un fondamentale motivo pratico: mentre il cono superiore ospita, per la prima volta, un circuito a Led di potenza paritetico alla lampadina alogena e funge da "luminator", quello inferiore ospita due lampadine ad incandescenza e trasforma le pareti inclinate sovrastanti in perfetti riflettori, dando quindi luogo a luce ambiente direzionata verso il basso. Il doppio accensore indipendente conferma il duplice utilizzo di questa lampada, rendendo autonome le sue funzioni. Pascal trasforma così una lampada da terra ad emissione verso l'alto, attraverso la duplicazione, in una lampada anche da lettura, senza nulla aggiungere all'assolutezza del suo disegno.

Fondata nel 1945, Oluce è la più antica azienda italiana di design attiva da sempre nel campo dell'illuminazione e negli anni ha saputo costruire una Collezione articolata, realizzando alcune tra le lampade più iconiche degli ultimi decenni.

Materiali inconsueti, forme inedite e nuove fonti luminose hanno dato vita nel tempo a progetti rivoluzionari firmati da Tito Agnoli, Joe Colombo, Marco Zanuso e Vico Magistretti che dagli anni '50 hanno riscritto la storia dell'illuminazione.

Le collezioni più recenti confermano lo spirito progettuale e decorativo dei prodotti di Oluce. L'azienda continua infatti, anno dopo anno, a collaborare con designer di fama internazionale come Laudani&Romanelli, Sam Hecht, AngelettiRuzza, Gordon Guillaumier, Carlo Colombo, Francesco Rota, Astori/De Ponti, Nendo, Victor Vasilev, Nicola Gallizia e Mist-o.

Inoltre, con *BESPOKE TAILORING*, Oluce offre un servizio di personalizzazione prodotto estremamente flessibile in grado di studiare e realizzare apparecchi luminosi per la casa e per il contract. Oltre alla proposta disponibile a catalogo, infatti, l'azienda offre la possibilità di realizzare lampade su misura per esigenze specifiche oppure di produrre varianti modulabili di prodotti a collezione già esistenti.

Press Office Italia

Antonella Morlino - press@oluce.com
t. +39 02 98491435

International Press Office

R+W | Cora Manzi - cora.manzi@r-w.it
t. +39 02 33104675